

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE	171
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ANAS ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (<i>Seguito dell'esame e conclusione - Parere favorevole</i>)	171
ALLEGATO (<i>Proposta di parere</i>)	174
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di polizia amministrativa, istruzione scolastica e protezione civile (<i>Esame e rinvio</i>)	172

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Mercoledì 13 dicembre 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.

La seduta comincia alle 13,50.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 dicembre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, le richieste di parere parlamentare su quindici schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rispettivamente alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania,

Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto ed agli enti locali di ciascuna regione.

In data 6 dicembre u.s. tali richieste sono state deferite, d'intesa con il Presidente del Senato, alla Commissione che dovrà esprimere i prescritti pareri entro il 5 gennaio prossimo.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ANAS ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Seguito dell'esame e conclusione - Parere favorevole)

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che non sono stati presentati emendamenti alla proposta di parere depositata, che pone pertanto in votazione.

La Commissione approva (*allegato*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di polizia amministrativa, istruzione scolastica e protezione civile.

(*Esame e rinvio*)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, rileva che lo schema di decreto in esame reca criteri di riparto e riparti tra gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di polizia amministrativa, istruzione scolastica e protezione civile.

Le risorse finanziarie da trasferire alle province, quantificate in complessivi 47,27 miliardi sono ripartite tra le singole province sulla base della popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente all'anno di attribuzione secondo i dati ISTAT, o comunque in base all'ultimo anno disponibile, come indicato nella tabella allegata. Ammontano invece a 59,7 miliardi le risorse finanziarie da trasferire ai comuni e ripartite tra gli stessi sulla base del medesimo criterio individuato per le province.

Relativamente alle risorse umane, il provvedimento prevede, per quanto riguarda le province, il trasferimento di 37 unità di personale per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa e 103 unità per l'esercizio delle funzioni in materia di istruzione scolastica, per quanto riguarda i comuni, il

trasferimento di 49 unità di personale per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa.

Esprime inoltre perplessità in ordine alla disposizione contenuta all'articolo 4 in base alla quale per le regioni a statuto speciale le risorse individuate dal provvedimento sono trasferite contestualmente al conferimento delle funzioni ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e nei limiti e con le modalità previsti dai rispettivi statuti. Ritiene infatti che il trasferimento di funzioni e risorse ai comuni e alle province delle regioni a statuto speciale non richiede l'osservanza delle modalità previste dagli statuti speciali trattandosi di un'attribuzione diretta dallo Stato ai singoli comuni e alle singole province. A tale proposito fa notare che la commissione paritetica di ciascuna regione a statuto speciale, composta da rappresentanti dello Stato e della regione, esercita le proprie funzioni in ordine alle materie di competenza regionale che devono essere disciplinate in sede di statuto. Tale commissione non esercita pertanto alcuna funzione nelle materie di competenza provinciale e comunale.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI), evidenziando il ristretto numero di unità di personale da trasferire per l'esercizio delle funzioni prese in considerazione dal provvedimento, osserva che lo schema di decreto è stato sottoposto all'esame delle regioni in sede di Conferenza Unificata che ha espresso parere favorevole. Ricordando poi la norma contenuta nel disegno di legge finanziaria 2001 in base alla quale in caso di mancato completamento del processo di associazionismo comunale le funzioni sono esercitate dalle province (articolo 57, comma 2, del testo in esame al Senato), sottolinea che le 49 unità di personale da trasferire ai sensi dell'articolo 3, comma 2, saranno ripartite tra comuni che probabilmente non potranno svolgere i compiti amministrativi conferiti a causa della mancata associazione con comuni limitrofi.

Fa inoltre presente l'inopportunità della disposizione contenuta al comma 2 dell'articolo 3 in base alla quale le preferenze di destinazione espresse dal personale interessato determinano il riparto tra i singoli comuni delle 49 unità di personale da trasferire.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, invita a valutare attentamente quanto previsto al comma 2 dell'articolo 3 secondo cui l'individuazione del comune a cui trasferire le risorse umane dipende dalle preferenze di destinazione del personale interessato.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, fa notare che le 49 unità di personale da trasferire ai comuni per l'esercizio delle funzioni in materia di

polizia amministrativa svolgono attualmente le proprie funzioni presso le questure o le prefetture. Considerando quindi che si tratta di personale che opera in comuni capoluogo, appare verosimile che il trasferimento delle 49 unità non interesserà i comuni che devono associarsi per poter esercitare le funzioni loro attribuite.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa presente l'opportunità di individuare un criterio oggettivo da seguire nella scelta dei comuni ai quali trasferire le 49 unità di personale.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ANAS ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ANAS;

considerato il conferimento di funzioni in materia di viabilità operato nei confronti delle regioni e degli enti locali con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;

rilevato che il provvedimento è stato predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, in attuazione

di quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

rilevato che il provvedimento recepisce il protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 settembre 2000 dai rappresentanti del Governo, delle regioni, delle province, dei comuni, dell'Ente e delle organizzazioni sindacali confederative, rappresentative sul piano nazionale;

preso atto del parere favorevole della Conferenza unificata;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.